

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - CZTA020006**

**ITA "V.EMANUELE II" CATANZARO**

# **1 Contesto e risorse**

## **1.1 Popolazione scolastica**

**1.1.b.4 Quota di studenti con cittadinanza non italiana**

Quota di studenti con cittadinanza non italiana SECONDARIE II GRADO - Istituti Tecnici		
	Frequentanti totali	Totale alunni frequentanti
	474,00	27,00
- Benchmark*		
CATANZARO	7.427,00	364,00
CALABRIA	32.542,00	1.582,00
ITALIA	833.531,00	67.292,00

## 1.1.d Rapporto studenti - insegnante

### 1.1.d.1 Numero medio di studenti per insegnante

Numero medio di studenti per insegnante		
	Totale Posti	Numero Medio Studenti
CZTA020006	83,94	6,91
- Benchmark*		
CATANZARO	6.176,76	18,88
CALABRIA	34.226,95	18,90
ITALIA	834.244,22	20,53

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilita', disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Tenuto conto che il territorio calabrese e nello specifico del catanzarese è vocato prevalentemente all'agricoltura e al turismo è necessario preparare tecnici qualificati che sappiano valorizzare il territorio. In questo contesto la peculiarità dell'ITA che fa sue queste esigenze e vanta un lavoro nel settore dell'agricoltura da 140 anni. E' estremamente importante sottolineare il ruolo dell'imprenditore agricolo. Esclusi i pochi casi che comunque non fanno testo, la maggioranza delle imprese agricole hanno strutture a livello familiare, con organizzazioni che sono più vicine al concetto del vecchio padrone che del nuovo imprenditore, con scarsa apertura verso le innovazioni di prodotto e di tecnica, con l'idea che del tecnico agricolo si può anche fare a meno, con un'economia ferma a volte immobile. Se effettivamente si vuole far decollare l'economia agricola è necessario agire anche e soprattutto sull'imprenditoria. Le scelte didattiche negli ultimi venti anni sono cambiate; sono stati privilegiati l'aspetto del vivaismo e delle colture protette e l'aspetto agroambientale per privilegiare l'esigenza sempre più sentita del rispetto dell'ambiente, della valorizzazione del paesaggio e in definitiva dello sviluppo delle aree interne. Le scelte didattiche future saranno orientate verso aree che privilegiano le produzioni animali e vegetali, le trasformazioni e la commercializzazione dei prodotti, l'uso delle biotecnologie, la conservazione e la tutela dell'ambiente.</p>	<p>Gli alunni che frequentano l'ITA "Vittorio Emanuele II", essendo questo l'unico della provincia di Catanzaro, provengono dai diversi comprensori della suddetta provincia e delle province limitrofe.</p> <p>La realtà nella quale gli alunni vivono non è sempre facile da decodificare; essa è caratterizzata da un contesto socio-ambientale modesto, da un'economia piuttosto debole e da una vita sociale che, seppur moralmente sana, offre pochi stimoli di carattere culturale e genera spesso atteggiamenti di totale sfiducia nei confronti di un mondo di cui non sempre si comprende il senso e da cui ci si sente spesso lontani o addirittura rifiutati. Il rapporto scuola - famiglia è piuttosto sporadico, per cui, risulta poco costruttivo e gli allievi, pertanto, spesso sono i soli protagonisti della loro vita scolastica. La carenza nel metodo di studio, la realtà ambientale, la sfiducia verso il futuro e tanti altri elementi oggettivi di difficoltà, certamente non aiutano i ragazzi a crescere e a sperimentare in positivo le loro, a volte notevoli, capacità e ciò rende frustrante e demotivante anche la vita nella scuola. Da qui la tendenza a fare vacanza, ad eludere gli impegni, a non affrontare le situazioni, a trincerarsi dietro l'apatia, a imparare a memoria, a demotivarsi.</p>

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2



## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nelle zone collinari e montane predomina il castagno ma gli arboreti sia da frutta che da legno sono in continua espansione. Notevole la presenza forestale e le relative attività di utilizzazione boschiva. Potenzialmente è una provincia che e potrebbe dare molto nel settore dell'agricoltura di qualità. Sono necessari e urgenti però interventi mirati di politica agraria e una ben precisa formazione sia di manodopera specializzata per l'esecuzione di tecniche specifiche, sia di tecnici agrari e di imprenditori al fine di ammodernare tecniche di produzione che tengano conto della qualità della vita, della salvaguardia dell'ambiente e della salute del consumatore. Tenuto conto che il territorio calabrese e nello specifico del catanzarese è vocato prevalentemente all'agricoltura e al turismo è necessario preparare tecnici qualificati che sappiano valorizzare il territorio.</p>	<p>La provincia di Catanzaro, come l'intera Regione, si presenta con un'economia non ben definita. Risente molto di una carenza delle attività di programmazione sia nella politica nazionale che nella politica locale. Anche il settore agricolo si presenta nelle identiche condizioni. Pochissime le aziende agrarie degne di tale nome, seguite da una grossa massa di aziende spesso sottodimensionale e spesso mal condotte dal punto di vista tecnico e senza una propria politica di sviluppo. Non esiste un solo settore trainante nell'economia agricola della provincia; in essa sono sviluppate l'olivicoltura, la viticoltura e l'agrumicoltura innanzitutto con le relative industrie di trasformazione, ma non sono da meno la frutticoltura e l'orticoltura specialmente protetta e il vivaismo.</p>

### **1.3 Risorse economiche e materiali**

### 1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

#### 1.3.b.1 Certificazioni

Istituto:CZTA020006 - Certificazioni				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici con certificato di agibilita'	0	25	30,07	44,1
Percentuale di edifici con certificato di prevenzione incendi	0	15	35,3	38,18

### 1.3.c Sedi della scuola

#### 1.3.c.1 Numero di sedi

Numero di sedi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Una sede	50	38,6	43,4
	Due sedi	22,7	31,1	29,2
	Tre o quattro sedi	18,2	25	21,9
	Cinque o più sedi	9,1	5,3	5,5
Situazione della scuola: CZTA020006	Tre o quattro sedi			

## 1.3.d Palestra

### 1.3.d.1 Numero medio di palestre per sede

Numero medio di palestre per sede				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna palestra	13,6	25,8	7,8
	Palestra non presente in tutte le sedi	36,4	36,4	30,6
	Una palestra per sede	36,4	28,8	32,7
	Più di una palestra per sede	13,6	9,1	28,9
Situazione della scuola: CZTA020006	Palestra non presente in tutte le sedi			



## 1.3.e Laboratori

### 1.3.e.1 Numero medio di laboratori per sede

Istituto:CZTA020006 - Numero medio di laboratori per sede				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di laboratori per sede	2	6,95	5,97	7,02

## 1.3.e.2 Presenza di laboratori mobili

Istituto:CZTA020006 - Presenza di laboratori mobili				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di laboratori mobili	Dato mancante	40,9	62,1	56

**1.3.e.3 Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento**

<b>Istituto:CZTA020006 - Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Presenza di spazi alternativi per l'apprendimento	Spazi alternativi per l'apprendimento presenti	81,8	70,5	70,6

**1.3.e.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti**

<b>Istituto:CZTA020006 - Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di Computer	8,51	19,3	16,03	13,79
Numero di Tablet	0,2	2,26	4,33	1,85
Numero di Lim	2,77	3,78	4,67	2,35

## 1.3.f Biblioteca

### 1.3.f.1 Presenza della biblioteca

Istituto:CZTA020006 - Presenza della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di Biblioteche	2	2,35	2,4	2,95

## 1.3.f.2 Ampiezza del patrimonio librario

Ampiezza del patrimonio librario				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 Volumi	5,3	8,8	6,9
	Da 500 a 1499 volumi	10,5	8	8,2
	Da 1550 a 3499 volumi	31,6	21,6	18,5
	Da 3500 a 5499 volumi	10,5	18,4	15,5
	5500 volumi e oltre	42,1	43,2	50,9
Situazione della scuola: CZTA020006		Da 3500 a 5499 volumi		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La sede centrale, di cui si stanno rifacendo le facciate, il tetto e i bagni del convitto, dispone dei seguenti laboratori:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1.lab.informatico dotato di 26 postazioni,lavagna interattiva e un plotter;</li> <li>2.lab.di scienze naturali fitopatologia ed entomologia dotato di lavagna interattiva e video proiettore;</li> <li>3.lab. di topografia;</li> <li>4.lab.di chimica generale, organica agraria e agroalimentare;</li> <li>5. lab. di colture floricole protette (serra fredda);</li> <li>6. lab. di enologia (cantina) con annesso impianto di spumantizzazione;</li> <li>7.lab. di meccanica agraria;</li> <li>8.lab. colture orticoleprotette (n°3 tunnel);</li> <li>9.lab.di micropropagazione;</li> <li>10.lab di zootecnia;</li> <li>11.palestra.</li> </ol> <p>La scuola si è attivata attraverso il Polo Tencologico TEMEGRIS alla creazione di un laboratorio GIS, di un laboratorio di chimica, di un laboratorio di trasformazione dei prodotti e di un laboratorio di micropropagazione.</p> <p>La scuola é risultata vincitrice di un progetto per l'acquisto di due Droni per rilevamenti agrocolture.</p> <p>Sono state istallate n.7 LIM</p> <p>La scuola dispone anche di un pulman con 42 posti per attività di alternanza scuola-lavoro e visite guidate, di una ampia biblioteca con circa 5000 volumi.</p> <p>Non ultimo il convitto annesso all' istituto Tecnico Agrario, posto nell'ambito dello stesso edificio ospita circa 50 alunni convittori provenienti dalle zone più lontane e 20 semiconvittori.</p>	<p>L'istituto è costituito da una sede centrale e da due sedi distaccate: la sede carceraria e la sede di Gizzeria, poste rispettivamente a 5 e 30 km di distanza .</p> <p>Manca di attrezzature multimediali (LIM) in tutte le aule.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:CZTA020006 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
CZTA020006	74	97,4	2	2,6	100,0
- Benchmark*					
CATANZARO	5.741	94,4	339	5,6	100,0
CALABRIA	31.885	92,4	2.605	7,6	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:CZTA020006 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
CZTA020006			8	10,8	31	41,9	35	47,3	100,0
- Benchmark*									
CATANZARO	79	1,4	748	13,0	1.864	32,3	3.077	53,3	100,0
CALABRIA	534	1,7	4.730	15,2	10.181	32,8	15.574	50,2	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0



## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto: CZTA020006 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CZTA020006	24	43,6	9	16,4	11	20,0	11	20,0
- Benchmark*								
CATANZARO	1.244	23,9	1.501	28,9	1.107	21,3	1.346	25,9
CALABRIA	6.723	24,5	9.154	33,3	4.831	17,6	6.781	24,7
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO					X					
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CATANZARO	54	79,4	-	0,0	14	20,6	-	0,0	-	0,0
CALABRIA	303	71,1	3	0,7	69	16,2	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	0	1,5	0,9
	Da 2 a 3 anni	9,1	15,2	13
	Da 4 a 5 anni	13,6	5,3	18,2
	Più di 5 anni	77,3	78	67,9
Situazione della scuola: CZTA020006	Piu' di 5 anni			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	27,3	27,5	15,9
	Da 2 a 3 anni	22,7	29,8	33,1
	Da 4 a 5 anni	40,9	22,1	22,4
	Più di 5 anni	9,1	20,6	28,6
Situazione della scuola: CZTA020006		Da 4 a 5 anni		

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il 97,4 % dei docenti presenti in istituto ha un contratto a tempo indeterminato.</p> <p>Il 47,3% dei docenti che insegnano in questo istituto hanno un'età superiore a 55 anni.</p> <p>All'interno della scuola sono stati attivati i seguenti corsi di formazione per docenti:</p> <p>corso di Micropropagazione;</p> <p>corso sulla LIM;</p> <p>corso sulla Classe Virtuale.</p> <p>Inoltre i docenti si sono iscritti ai corsi di formazione, previsti dalla legge 107, organizzati dalla scuola POLO.</p>	<p>il 43,6% dei docenti che insegnano in questo istituto sono arrivati quest'anno, per cui poca stabilità della classe docente.</p> <p>Il DS, la cui esperienza è più che quinquennale, è in reggenza per cui la presenza in alcuni momenti dell'attività formativa risulta assente, dovendo gestire due scuole con indirizzi totalmente differenti e problematiche diverse.</p>

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CZTA020006	n/d	n/d	n/d	n/d	68,2	76,6	81,1	94,0
- Benchmark*								
CATANZARO	n/d	n/d	n/d	n/d	74,4	82,4	74,3	85,9
CALABRIA	n/d	n/d	n/d	n/d	80,8	86,0	80,9	84,5
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	74,2	80,5	77,9	80,4

## 2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debiti formativi (scuola secondaria di II grado)

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado								
	Anno scolastico 2014/15				Anno scolastico 2015/16			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
Istituto Tecnico: CZTA020006	n/d	n/d	n/d	n/d	21,9	28,8	23,0	7,5
- Benchmark*								
CATANZARO	n/d	n/d	n/d	n/d	18,9	22,3	24,3	22,4
CALABRIA	n/d	n/d	n/d	n/d	19,7	22,8	23,3	21,2
Italia	n/d	n/d	n/d	n/d	24,2	26,6	25,9	23,9

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

### 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CZTA020006	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CATANZARO	0,5	0,3	0,3	0,2	0,1
CALABRIA	1,2	0,6	0,7	0,5	0,3
Italia	0,5	0,4	0,5	0,4	0,4

**2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno**

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Indirizzi Tecnici: CZTA020006 - Benchmark*	4,1	0,7	3,4	0,8	0,0
CATANZARO	4,2	2,4	1,2	0,5	0,4
CALABRIA	7,0	3,1	1,6	0,9	0,6
Italia	4,8	2,2	1,8	0,7	0,7




## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di II Grado					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
Istituto Tecnico: CZTA020006	6,8	3,5	2,6	2,9	0,0
- Benchmark*					
CATANZARO	3,9	2,4	1,4	1,2	0,6
CALABRIA	5,5	3,4	1,8	1,5	0,5
Italia	4,6	2,5	2,0	1,2	0,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Relativamente ai dati dell' a.s. 2015/16, la percentuale di alunni con sospensione di giudizio per debiti formativi, tranne per le classi seconde, è inferiore alla media nazionale. Percentuale di trasferimenti in entrata superiore alla media nazionale in tutte le classi.	Relativamente ai dati dell' a.s. 2015/16, la percentuale di ammissione alla classe seconda e terza è inferiore alla media degli istituti della provincia, della regione e della nazione. Rispetto al resto d'Italia siamo sotto rispettivamente di 6 e 4 punti . Percentuale di trasferimenti in uscita superiore alla media nazionale in tutte le classi ad esclusione dei quinti. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione nella fascia bassa

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
---


La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione nella fascia bassa
---

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola quest'anno ha cambiato denominazione da IIS ad ITA.</p> <p>L'anno scorso siamo riusciti a far svolgere le prove a tutte le seconde classi mentre due anni fa gli studenti avevano disertato le prove .</p> <p>Il Confronto in Italiano e Matematica tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Calabria è pari alla media regionale ma Sotto la media nazionale.</p> <p>le differenze dei punteggi medi dell'intera scuola rispetto alle 200 classi/scuole con background socio-economico-culturale simile dei suoi studenti e rispetto ai punteggi medi della regione è positiva.</p> <p>L' Effetto scuola è pari alla media della regione Calabria</p>	<p>la Distribuzione degli studenti per livelli di apprendimento si concentra maggiormente nelle fasce basse (livello 1-2)</p> <p>In Italiano la Media del punteggio percentuale al netto del cheating è scesa dal 47 al 44,6.</p> <p>In Matematica la Media del punteggio percentuale al netto del cheating è scesa dal 31,3 al 27,4.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato


Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' pari con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile nella regione ed inferiore rispetto all'intera nazione. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.

## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunti dagli studenti è accettabile.</p> <p>La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.</p> <p>I docenti hanno inserito nelle programmazioni disciplinari le competenze chiave e di cittadinanza che gli studenti devono acquisire.</p> <p>Comportamento corretto in convitto.</p>	<p>la scuola non utilizza uno strumento unico per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p> <p>Numerosi alunni non raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e dell'autoregolazione all'apprendimento</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità'
	4 - 
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
------------------------------------

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunti dagli studenti è accettabile.

La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.

I docenti hanno inserito nelle programmazioni disciplinari le competenze chiave e di cittadinanza che gli studenti devono acquisire.

La scuola non utilizza uno strumento unico per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.

Comportamento corretto in convitto.

Numerosi alunni non raggiungono una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e dell'autoregolazione all'apprendimento

## **2.4 Risultati a distanza**

## 2.4.b Prosecuzione negli studi universitari

## 2.4.b.1 Studenti diplomati che si sono immatricolati all'Universita'

	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
CZVC03000G	n.d.	0,0
CATANZARO	n.d.	36,0
CALABRIA	n.d.	38,1
ITALIA	n.d.	40,0

	Diplomati nell'a.s. 2013-14 che si sono immatricolati nell'a.a. 2014-15	Diplomati nell'a.s.2014-15 che si sono immatricolati nell'a.a. 2015-16
	%	%
CZTA020006	n.d.	0,0
CATANZARO	n.d.	36,0
CALABRIA	n.d.	38,1
ITALIA	n.d.	40,0



## 2.4.c Rendimento negli studi universitari

## 2.4.c.1 Crediti conseguiti dai diplomati nel I anno di Università'

2.4.c.1 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Primo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CZTA020006	100,0	0,0	0,0	58,3	25,0	16,7	0,0	66,7	33,3	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
CATANZARO	64,4	29,8	5,9	46,5	32,4	21,1	59,5	24,6	15,9	63,5	24,0	12,6
CALABRIA	55,9	33,3	10,8	40,3	36,2	23,6	52,9	31,9	15,2	59,4	26,5	14,2
Italia	73,2	20,3	6,5	52,3	29,5	18,2	62,2	22,9	14,9	67,9	18,7	13,4

## 2.4.c.2 Crediti conseguiti dai diplomati nel II anno di Università'

2.4.c.2 Diplomati nell'a.s. 2012/2013 entrati nel sistema universitario nell'a.a. 2013/2014, per macro area e per classi di Credito Formativo Universitario acquisito nel Secondo Anno - Valori percentuali												
Macro Area	Sanitaria			Scientifica			Sociale			Umanistica		
	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)	più della metà dei CFU (%)	meno della metà dei CFU (%)	Nessun CFU (%)
CZTA020006	100,0	0,0	0,0	25,0	50,0	25,0	33,3	33,3	33,3	100,0	0,0	0,0
- Benchmark*												
CATANZARO	67,3	10,7	22,0	46,3	19,8	33,9	56,1	14,3	29,6	66,5	12,6	21,0
CALABRIA	61,0	15,7	23,3	43,0	20,8	36,2	52,6	19,2	28,2	58,1	17,5	24,4
Italia	69,8	13,6	16,6	52,3	17,4	30,3	59,2	14,7	26,1	64,0	12,9	23,1

## 2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

### 2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	CZTA020006	Regione	Italia
2011	20,4	10,5	17,7
2012	8,5	9,8	15,1
2013	5,7	9,2	15,0

## 2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	CZTA020006	Regione	Italia
2011	Tempo indeterminato	0,0	18,4	10,7
	Tempo determinato	60,0	39,6	31,3
	Apprendistato	10,0	13,9	7,5
	Collaborazione	30,0	18,4	27,6
	Tirocinio	0,0	6,6	16,5
	Altro	0,0	3,1	6,3
2012	Tempo indeterminato	0,0	13,7	10,0
	Tempo determinato	80,0	49,2	37,0
	Apprendistato	0,0	13,1	6,0
	Collaborazione	20,0	16,6	27,0
	Tirocinio	0,0	3,5	11,6
2013	Altro	0,0	4,0	8,4
	Tempo indeterminato	33,3	16,4	9,6
	Tempo determinato	33,3	47,0	37,0
	Apprendistato	0,0	12,2	6,0
	Collaborazione	33,3	17,3	27,1
	Tirocinio	0,0	0,4	0,3
	Altro	0,0	4,3	10,7

## 2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attivita' economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attivita' economica	CZTA020006	Regione	Italia
2011	Agricoltura	40,0	17,6	5,1
	Industria	30,0	12,0	20,7
	Servizi	30,0	70,4	74,2
2012	Agricoltura	40,0	21,0	6,5
	Industria	40,0	12,3	20,8
	Servizi	20,0	66,7	72,7
2013	Agricoltura	33,3	20,0	6,2
	Industria	33,3	11,5	22,3
	Servizi	33,3	68,5	71,5

## 2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica


Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	CZTA020006	Regione	Italia
2011	Alta	0,0	5,6	11,6
	Media	20,0	58,4	60,7
	Bassa	80,0	36,0	27,7
2012	Alta	0,0	3,6	10,7
	Media	40,0	58,4	59,3
	Bassa	60,0	38,0	30,0
2013	Alta	0,0	4,4	11,0
	Media	33,3	58,3	57,7
	Bassa	66,7	37,3	31,3

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si sta attrezzando ha raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e avvicinamento al mondo del lavoro. i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono accettabili. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali	la percentuale di studenti che prosegue con gli studi universitari è inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficolt�, anche se una quota di studenti ha difficolt� nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della met� di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo e' molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' pari ai riferimenti regionali. C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficolt� di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit� sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito piu' della meta' di CFU dopo un anno di universit� e' superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si sta attrezzando ha raccogliere in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e avvicinamento al mondo del lavoro.  
 I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'universit  sono accettabili  
 La percentuale di studenti che prosegue con gli studi universitari   inferiore ai riferimenti provinciali, regionali e nazionali.  
 C'e' una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non e' inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

#### 3.1.a Curricolo

##### 3.1.a.1 Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	16,7	8,3	11,4
	3-4 aspetti	8,3	3,3	7,9
	5-6 aspetti	16,7	18,3	34,9
	Da 7 aspetti in su	58,3	70	45,8
Situazione della scuola: CZTA020006	Da 7 aspetti in su			



## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO

Istituto:CZTA020006 - Tipologia degli aspetti del curricolo-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	83,3	87,3	81,4
Curricolo di scuola per matematica	Presente	83,3	85,7	81
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	75	84,1	79,8
Curricolo di scuola per scienze	Presente	83,3	84,1	75,8
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	75	81	75,2
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	75	76,2	52,3
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	83,3	81	68,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attivita' autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	25	28,6	25,9
Altro	Dato mancante	0	3,2	8,1

### 3.1.b Progettazione didattica

#### 3.1.b.1 Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO

Numerosità degli aspetti relativi alla progettazione didattica-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1 - 2 Aspetti	8,3	3,2	2,1
	3 - 4 Aspetti	8,3	9,5	14
	5 - 6 Aspetti	50	33,3	35,5
	Da 7 aspetti in su	33,3	54	48,5
Situazione della scuola: CZTA020006	5-6 aspetti			

## 3.1.b.2 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO

Istituto:CZTA020006 - Tipologia degli aspetti della progettazione didattica-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	Presente	91,7	96,8	90,6
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	Presente	58,3	77,8	74,1
Programmazione per classi parallele	Presente	58,3	81	77,2
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Presente	100	96,8	95,3
Programmazione in continuita' verticale	Presente	41,7	52,4	51,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	Presente	91,7	95,2	91,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	Dato Mancante	58,3	66,7	67,2
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	Dato Mancante	75	69,8	60,3
Altro	Dato Mancante	8,3	3,2	6

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attivita'?

Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attivita' di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilita'/competenze da raggiungere con queste attivita' sono definiti in modo chiaro.	Sviluppare in modo più approfondito le competenze per le varie discipline. Deve essere migliorata la definizione degli obiettivi e delle competenze da raggiungere nelle attivita' di ampliamento dell'offerta formativa .

## Subarea: Progettazione didattica

## 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

## 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-TECNICO

Prove strutturate in entrata-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	11,5	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	14,8	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	73,8	65,7
Situazione della scuola: CZTA020006		Prove svolte in 3 o più discipline		



## 3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-TECNICO

Prove strutturate intermedie-TECNICO				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	37,5	34	40,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	12,5	11,3	18
	Prove svolte in 3 o più discipline	50	54,7	41
Situazione della scuola: CZTA020006	Nessuna prova			

## 3.1.c.3 Prove strutturate finali-TECNICO

Prove strutturate finali-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	18,2	11,5	18,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,1	14,8	16,1
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,7	73,8	65,7
Situazione della scuola: CZTA020006		Nessuna prova		

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità didattiche.	Nella scuola sono poche le persone che sono presenti nei gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. Sviluppare prove strutturate come modelli di valutazione intermedia e finale

## Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.	Alcuni aspetti della valutazione dovrebbero essere rivisti

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.

La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.



## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-TECNICO				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	83,3	76,2	48
	Orario ridotto	0	4,8	14,2
	Orario flessibile	16,7	19	37,8
Situazione della scuola: CZTA020006	Orario standard			

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO

Istituto:CZTA020006 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	83,3	90,5	94
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Dato mancante	25	25,4	39,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	4,8	8,6
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	8,3	4,8	1,5

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO

Istituto:CZTA020006 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	100	87,3	92,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	83,3	90,5	84,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	8,3	3,2	7,4
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	0	11,1	6,5
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Nei limiti gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.</p> <p>Le attività di recupero, destinate agli studenti che riportano insufficienze nelle verifiche in itinere dell'insegnante e durante la valutazione del Consiglio di classe, sono:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1) svolte dall'insegnante durante il normale svolgimento delle lezioni, a fine unità didattica o a fine modulo;</li> <li>2) svolte dall'insegnante durante la pausa didattica prevista per i primi giorni di scuola e alla fine del primo quadrimestre;</li> <li>3) svolte dagli insegnanti resi disponibili, in orario pomeridiano;</li> <li>4) svolte dagli insegnanti resi disponibili nel periodo estivo;</li> </ol> <p>Gli interventi al punto 3, hanno l'obiettivo di prevenire la dispersione legata ai risultati del primo quadrimestre e, nel contempo, porre l'alunno nelle migliori condizioni per prevenire eventuali risultati negativi nello scrutinio finale.</p> <p>gli studenti possono richiedere la consulenza di un docente dell'Istituto, a loro disposizione in orario extracurricolare, per avere chiarimenti su argomenti ed esercizi in cui non si sentano sufficientemente sicuri. (sportello Help)</p>	<p>Migliorare l'orario scolastico in funzione dell'attività formativa.</p>

## Subarea: Dimensione metodologica

### 3.2.c Uso dei laboratori

#### 3.2.c.1 Livello di accessibilita'

Istituto:CZTA020006 - Livello di accessibilita'				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con calendario	100	53,54	51,35	58,35
Percentuale di laboratori con responsabile	100	57,26	61,64	57,6

## 3.2.c.2 Quota di laboratori con dotazioni aggiornate

Istituto:CZTA020006 - Quota di laboratori con dotazioni aggiornate				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di laboratori con dotazioni aggiornate	0	36,15	37,07	49,38

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.	Mancano spazi idonei ad accrescere i laboratori acquisizione di una didattica innovativa per competenze da portare a sistema e diffondere tra tutti i docenti

## Subarea: Dimensione relazionale

## 3.2.d Uso della biblioteca

## 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:CZTA020006 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Tre servizi di base	0	0,8	2,7
Un servizio di base		15,8	7,1	8,6
Due servizi di base		10,5	19	16,3
Tutti i servizi di base		73,7	73	72,4

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:CZTA020006 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Un servizio avanzato	36,8	61,1	50,5
Un servizio avanzato		42,1	25,4	26,8
Due servizi avanzati		21,1	13,5	18,8
Tutti i servizi avanzati		0	0	4

### 3.2.f Episodi problematici

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Furti

Istituto:CZTA020006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Furti				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	X	87,5	85	58,8
Nessun provvedimento		0	1	1,7
Azioni interlocutorie		0	2	8,9
Azioni costruttive		6,3	5	9,6
Azioni sanzionatorie		6,3	7	21,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti

Istituto:CZTA020006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		57,9	51,8	41,7
Nessun provvedimento		0	0	0,3
Azioni interlocutorie		15,8	22,7	31,3
Azioni costruttive		0	4,5	8,4
Azioni sanzionatorie	X	26,3	20,9	18,2

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo

Istituto:CZTA020006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		50	51,8	54,9
Nessun provvedimento		0	0	0,6
Azioni interlocutorie		20	19,6	20,8
Azioni costruttive		0	5,4	8
Azioni sanzionatorie	X	30	23,2	15,6

#### 3.2.f.1 Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:CZTA020006 - Azioni per contrastare episodi problematici - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio		19	17,6	9,8
Nessun provvedimento		0	0,8	0,9
Azioni interlocutorie		38,1	33,6	39,1
Azioni costruttive		0	7,2	12,3
Azioni sanzionatorie	X	42,9	40,8	38

## 3.2.f.2 Quota di studenti sospesi per anno di corso

Istituto:CZTA020006 - Quota di studenti sospesi per anno di corso				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	0	0,25	0	0,74
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	0	0	0	0,33
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	0,99	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 4° anno	2,67	0	0	0
Percentuale di studenti sospesi - 5° anno	4,21	1,5	0,86	0,53




## 3.2.f.3 Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)

Istituto: CZTA020006 - Quota di ingressi alla seconda ora (scuola secondaria di II grado)				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Ingressi alla seconda ora (su 100 studenti)	11,88	21,33	17,84	21,43

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
il numero degli studenti con sospensione del giudizio per debito formativo è diminuito rispetto anno precedente. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestite in modo efficace.	Ridurre le ore di assenza degli studenti. Numerosi sono stati gli allievi non scrutinati perchè le assenze hanno superato il 25% del monte ore previsto. Ridurre gli ingressi alla seconda ora e le uscite anticipate.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi.  
A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi.  
Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.  
Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestite in modo efficace.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

#### 3.3.a Attivita' di inclusione

##### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	38,1	16,2	14,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	57,1	67,7	69,7
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	4,8	16,2	15,8
Situazione della scuola: CZTA020006	2-3 azioni			

## 3.3.a.2 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Istituto:CZTA020006 - Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni	Presente	59,1	71,2	73
Progetti prioritari su prevenzione del disagio - inclusione	Presente	22,7	31,8	26,8
Formazione insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	4,5	12,1	17
Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione	Dato mancante	77,3	90,9	95,7
Reti di scuole che realizzano progetti o iniziative per l'inclusione	Presente	13,6	35,6	35

## Domande Guida

Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?

Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?

In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?

La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?

La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?

La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?

È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

mancanza attrezzature per alunni BES e alunni H

## Subarea: Recupero e potenziamento

## 3.3.b.2 Numero medio ore corso di recupero

Numero medio di ore per corso di recupero	
Totale corsi	
Numero medio di ore corsi	
- Benchmark*	
CATANZARO	114
	6,85
CALABRIA	714
	7,49
ITALIA	15.860
	6,19

## 3.3.b.3 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO

Istituto: CZTA020006 - Tipologia delle azioni realizzate per il recupero-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	66,7	76,2	67,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	16,7	22,2	22,3
Sportello per il recupero	Presente	58,3	41,3	69,1
Corsi di recupero pomeridiani	Presente	75	68,3	78,8
Individuazione di docenti tutor	Dato mancante	25	23,8	23,8
Giornate dedicate al recupero	Dato mancante	41,7	52,4	50,7
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	Dato mancante	33,3	19	31,3
Altro	Presente	16,7	11,1	18

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO

Istituto: CZTA020006 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	41,7	49,2	42,3
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	25	27	17,7
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Dato mancante	58,3	54	55,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	100	88,9	84,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	33,3	47,6	37,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	58,3	65,1	68
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra- curricolare	Presente	100	87,3	85,4
Altro	Dato mancante	0	4,8	5,7

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

#### Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il personale docente dell'organico dell'autonomia sarà impiegato, oltre che per effettuare le sostituzioni dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni, per recuperare, consolidare e potenziare gli studenti di tutte le classi attraverso dei progetti realizzati con la collaborazione dei docenti curricolari. Saranno inoltre impiegati per attività di recupero e di sportello help. Inoltre: il docente di matematica curerà il miglioramento delle competenze logico-matematiche degli studenti del primo biennio; il docente di italiano curerà il miglioramento delle competenze di italiano degli studenti del primo biennio; il docente di lingua curerà il miglioramento delle competenze di lingua inglese; il docente di scienze svilupperà un progetto sull'educazione ambientale "Futuro sostenibile" il docente di scienze motorie svilupperà un progetto "Muoversi in sicurezza" che porterà all'interno delle classi una conoscenza dell'educazione stradale per costruire comportamenti adeguati, da adottare sia quando si usano motorini, bici, minicar e auto, sia quando si va in giro a piedi. Il docente di discipline giuridiche ed economiche svilupperà un progetto sulla legalità: "La cultura rende liberi", il cui obiettivo è di costruire quelle conoscenze e quella consapevolezza che rendono lo studente capace di scegliere e di assumere le proprie responsabilità nella vita personale.

#### Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

non si è riusciti a lavorare con Gruppi di livello per classi aperte.  
scarsa disponibilità degli studenti ad attività pomeridiane causa problemi di trasporto (la maggioranza degli alunni sono pendolari) .





**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'

Istituto:CZTA020006 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita'				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Dato mancante	40,9	49,2	45,7
Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per definire le competenze in uscita e in entrata	Dato mancante	18,2	21,2	26,4
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado	Presente	100	97	97,7
Attivita' educative per studenti della secondaria di I grado con insegnanti della secondaria di II grado	Dato mancante	72,7	65,2	74,5
Attivita' educative comuni tra studenti della secondaria di I e II grado	Dato mancante	54,5	43,2	50,4
Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Presente	50	33,3	34,8
Altro	Dato mancante	27,3	19,7	17,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuita' educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Visita della scuola da parte degli studenti della secondaria di I grado. Trasmissione dalla secondaria di I grado alla secondaria di II grado di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti.	Mancanza di Incontri tra insegnanti della secondaria di I grado e di II grado per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi

#### Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attivita' di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Istituto:CZTA020006 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	Presente	40,9	49,2	51
Collaborazione con soggetti esterni per le attivita' di orientamento	Dato mancante	40,9	50	62,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Dato mancante	31,8	41,7	41,8
Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma	Presente	95,5	96,2	96,1
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola	Dato mancante	31,8	30,3	40,8
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del corso di studi universitario o post diploma	Dato mancante	54,5	56,1	53
Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali	Presente	86,4	81,1	81,7
Altro	Dato mancante	22,7	15,9	15,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni. Presentazione agli studenti dei diversi corsi di studio universitari e post diploma. Attivita' di orientamento al territorio e alle realta' produttive e professionali.	la scuola si sta organizzando per il Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita della scuola.

### Subarea: Alternanza scuola - lavoro

#### 3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

##### 3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

3.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CZTA020006	58,8	41,2
CATANZARO	75,5	24,5
CALABRIA	74,4	25,6
ITALIA	73,0	27,0



### 3.4.d Alternanza scuola - lavoro (scuola secondaria di II grado)

#### 3.4.d.1 Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO

Istituto:CZTA020006 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola-lavoro-LICEO				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	65,09	96,27	95,45
4° anno	0	29,17	96,72	96,15
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	63,79	66,62	67,44

**3.4.d.2 Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO**

<b>Istituto:CZTA020006 - Partecipazione degli studenti ai percorsi di impresa simulata-LICEO</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
3° anno	0	0	0	0
4° anno	0	0	0	0
5° anno	0	0	0	0
Totale studenti del triennio	0	3,9	0	0

**3.4.d.3 Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto: CZTA020006 - Numero delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Numero di convenzioni per l'alternanza	5	15	15	44



**3.4.d.4 Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti**

<b>Istituto: CZTA020006 - Andamento delle convenzioni stipulate con imprese, associazioni, enti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione del numero di convenzioni del 2016/17 rispetto al 2015/16	-29	10	4	5

## 3.4.d.5 Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro

Istituto:CZTA020006 - Andamento della partecipazione degli studenti ai percorsi di alternanza scuola - lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2014/15	Dato Mancante	25,02	26,13	30,92
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2015/16	41,03	49,53	50,13	50
Percentuale di studenti partecipanti ai percorsi di alternanza scuola – lavoro nel 2016/17	46,23			

## Domande Guida

Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?

La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?

In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?

In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?

La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?

Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)


La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni.  
La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro.  
I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Difficoltà a trovare aziende ed imprese del settore che possano accogliere i nostri studenti per attività di Alternanza Scuola-lavoro.  
Difficoltà logistiche a sistemare gli alunni nelle varie aziende, considerando i problemi personali e familiari di ogni studente.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini in collaborazione con enti del territorio. Gli studenti dell'ultimo anno, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università).

La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.

La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni.

La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione dell'istituto e le priorità sono definite chiaramente nel PTOF La scuola ha definito la missione e le priorità che sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.	Scarsa partecipazione delle famiglie alla programmazione dell'offerta formativa.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza forme di monitoraggio delle azioni, non sempre attuati in modo strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente.	Migliorare il monitoraggio attraverso azioni strutturate.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	10	9,1	10,9
	Tra 500 e 700 €	30	26,4	22,8
	Tra 700 e 1000 €	25	34,7	34,8
	Più di 1000 €	35	29,8	31,5
	n.d.			
Situazione della scuola: CZTA020006	Tra 500 e 700 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:CZTA020006 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	67,6	72,7	71,5	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	32,4	27,3	28,5	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:CZTA020006 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	52,7272727272727	40,57	35,21	30,18

**3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS**

<b>Istituto:CZTA020006 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	25	50,26	46,31	48,02



## 3.5.c.5 Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO

Istituto:CZTA020006 - Variazione ore di supplenza non coperte-TECNICO				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Variazione delle ore di insegnamento non coperte del 2016/17 rispetto al 2014/15		nd	-37	-2
Variazione delle ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni del 2016/17 rispetto al 2014/15	-453	nd	-33,5	0

### 3.5.d Progetti realizzati

#### 3.5.d.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:CZTA020006 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	6	8,67	8,2	14,83

**3.5.d.2 Indice di frammentazione dei progetti**

<b>Istituto:CZTA020006 - Indice di frammentazione dei progetti</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto in euro	3890,6666666667	9343,74	8643,92	11443,68

## 3.5.d.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:CZTA020006 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per progetti per alunno in euro	46,23	45,22	50,45	92,34

## 3.5.d.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:CZTA020006 - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	4,49794379712132	33,23	31,87	29,89

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	Mancanza di finanziamenti per ampliamento attività formativa. Scarsa disponibilità degli studenti nelle ore pomeridiane causa problemi di trasporto.

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:CZTA020006 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	13,6	22	12,8
Educazione alla convivenza civile	0	9,1	14,4	10,6
Attività artistico - espressive	0	13,6	15,2	14,2
Tecnologie informatiche (TIC)	1	22,7	31,8	26,8
Lingue straniere	0	22,7	22,7	39,6
Prevenzione del disagio - inclusione	0	18,2	13,6	16,9
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	18,2	10,6	17,5
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	9,1	16,7	19,9
Altri argomenti	0	13,6	7,6	7,8
Progetto trasversale d' istituto	0	27,3	20,5	28,8
Orientamento - accoglienza - continuità	0	9,1	8,3	21,6
Sport	2	27,3	26,5	30,9

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:CZTA020006 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni		2,03	1,48	3,65

**3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari**

<b>Istituto:CZTA020006 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari</b>	
	Situazione della scuola: CZTA020006 %
Progetto 1	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA
Progetto 2	AMPLIAMENTO OFFERTA FORMATIVA
Progetto 3	INCLUSIONE ALUNNI

## 3.5.e.5 Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari


Livello di coinvolgimento di esperti esterni nei progetti prioritari				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	33,3	30,3	16,3
	Basso coinvolgimento	14,3	18,5	22,3
	Alto coinvolgimento	52,4	51,3	61,4
Situazione della scuola: CZTA020006		Alto coinvolgimento		

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa.</p> <p>La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.</p> <p>La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi con progetti POR e PON.</p> <p>I docenti hanno provveduto alla propria formazione/aggiornamento attraverso corsi previsti dalla L. 107.</p>	<p>Scarse risorse economiche</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Critério di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola ha definito la missione e le priorità che sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di monitoraggio delle azioni, non sempre attuati in modo strutturato. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi con progetti POR e PON. I docenti hanno provveduto alla propria formazione/aggiornamento attraverso corsi previsti dalla L. 107.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CZTA020006 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	5	17,14	18,27	16,36

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:CZTA020006 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	13,73	17,64	16,01
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	13,55	17,28	15,55
Aspetti normativi	0	13,64	17,48	15,82
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	0	13,73	17,66	15,73
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	13,59	17,44	15,59
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	3	15,05	18,35	16,61
Inclusione studenti con disabilità e DSA	0	14	17,83	16,06
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	13,68	17,33	15,46
Temi multidisciplinari	1	13,68	17,36	15,59
Lingue straniere	0	13,55	17,47	15,85
Progettazione e gestione dei percorsi di alternanza scuola - lavoro	0	13,64	17,37	15,69
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	1	13,82	17,67	15,65
Orientamento	0	13,5	17,28	15,45
Altro	0	13,5	17,36	15,54

## 3.6.a.6 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

Istituto:CZTA020006 - Tipologia di finanziamento delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Finanziato direttamente dalla scuola	3	19,27	21,36	18,1
Finanziato dalla rete di ambito	0	18,64	20,81	16,74
Finanziato dalla rete di scopo	0	18,5	20,78	16,53
Finanziato dall'ufficio scolastico regionale	1	18,68	21,11	16,93
Finanziato dal singolo docente	1	18,14	20,48	16,52
Finanziato da altri soggetti esterni	0	18,23	20,88	17,07

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché' (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

I docenti dell'istituto hanno seguito i seguenti corsi di formazione durante l'anno scolastico:  
 DIDATTICA PER COMPETENZE, INNOVAZIONE METODOLOGICA E COMPETENZE DI BASE  
 COMPETENZE DIGITALI E NUOVI AMBIENTI PER L' APPRENDIMENTO  
 COMPETENZE DI LINGUA STRANIERA  
 INCLUSIONE E DISABILITÀ  
 COESIONE SOCIALE E PREVENZIONE DEL DISAGIO GIOVANILE GLOBALE  
 INTEGRAZIONE, COMPETENZE DI CITTADINANZA E CITTADINANZA GLOBALE  
 SCUOLA E LAVORO  
 LIM  
 CLASSE DIGITALE.  
 La scuola raccoglie le competenze acquisite dal personale docente attraverso un portfolio.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

I corsi dovrebbero essere diluiti maggiormente nel tempo non concentrati in brevi periodi, che vanno a coincidere con le attività scolastiche di fine anno.

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola raccoglie le competenze acquisite dal personale docente attraverso un portfolio.  
 La maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti non è ritenuto da tutti adeguato dai docenti della scuola.

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:CZTA020006 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	2	5,23	4,98	4,26

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione

Istituto:CZTA020006 - Tipologia degli argomenti delle attivita' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	0	3,77	3,99	2,48
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	0	3,68	3,96	2,47
Gestione amministrativa del personale	1	3,91	4,13	2,79
Altro	1	3,73	4	2,47
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	0	3,82	4,06	2,73
Il servizio pubblico	0	3,82	4,18	2,65
Contratti e procedure amministrativo-contabili	0	3,68	3,95	2,45
Procedure digitali sul SIDI	0	3,77	3,98	2,54
Gestione delle relazioni interne ed esterne	0	3,68	4,02	2,48
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	0	3,68	3,97	2,43
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	0	3,68	3,97	2,47
Assistenza agli alunni con disabilita'	0	3,77	4,01	2,49
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	0	3,68	4,01	2,48
Gestione dei beni nei laboratori	0	3,68	3,97	2,43
Gestione tecnica del sito web della scuola	0	3,73	3,97	2,46
Supporto tecnico all'attivita' didattica	0	3,68	3,95	2,42
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	0	3,86	4	2,62
Autonomia scolastica	0	3,82	3,98	2,49
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	0	3,68	3,98	2,49
Relazioni sindacali	0	3,68	3,95	2,43
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	0	3,68	4,02	2,46
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	0	3,68	3,98	2,45
Funzionalita' e sicurezza dei laboratori	0	4,05	4,23	2,7

### 3.6.c Gruppi di lavoro degli insegnanti

#### 3.6.c.1 Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro

Numerosità degli argomenti per i quali è stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro	14,3	5,8	1,9
	Gruppi di lavoro su 1 - 3 argomenti	9,5	9,1	8,7
	Gruppi di lavoro su 4 - 6 argomenti	47,6	40,5	39,9
	Gruppi di lavoro su 7 argomenti o più	28,6	44,6	49,4
Situazione della scuola: CZTA020006	Nessun gruppo di lavoro			

## 3.6.c.2 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

Istituto:CZTA020006 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	Dato mancante	45,5	48,5	46,3
Temi disciplinari	Dato mancante	13,6	28	32,3
Piano triennale dell'offerta formativa	Dato mancante	13,6	19,7	23,2
Raccordo con il territorio	Dato mancante	45,5	56,8	72,6
Orientamento	Dato mancante	72,7	79,5	87,8
Accoglienza	Dato mancante	68,2	72	77
Competenze in ingresso e in uscita	Dato mancante	81,8	79,5	85,4
Curricolo verticale	Dato mancante	27,3	29,5	34,5
Inclusione	Dato mancante	22,7	35,6	34,1
Continuità'	Dato mancante	31,8	40,9	39,7
Temi multidisciplinari (cittadinanza, ambiente, salute, ecc.)	Dato mancante	72,7	79,5	87,6

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?


Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>la scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro.            Ai sensi del comma 83 della Legge 107/2015            I gruppi di lavoro sono stati suddivisi in due Dimensioni            1. Dimensione organizzativa relativa ai processi educativi, didattici, gestionali, organizzativi e ambienti di apprendimento. Continuità e orientamento. Sviluppo e valorizzazione risorse umane. Inclusione e differenziazione.            2. Dimensione organizzativa relativa al successo (esiti) formativo degli studenti.            Area delle competenze chiave di cittadinanza.            Area dei risultati scolastici, delle prove standardizzate e dei risultati a distanza.            Poi abbiamo anche l'Animatore digitale.</p>	<p>poca disponibilità dei docenti a collaborare nei gruppi di lavoro</p>



**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici prodotti, a disposizione, sono vari e di buona qualità.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	4,5	8,3	3,6
	1-2 reti	50	34,1	25,5
	3-4 reti	22,7	28,8	30,4
	5-6 reti	18,2	14,4	19,9
	7 o piu' reti	4,5	14,4	20,6
Situazione della scuola: CZTA020006		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	47,6	45,3	50,5
	Capofila per una rete	23,8	33,6	28,6
	Capofila per più reti	28,6	21,1	20,9
	n.d.			
Situazione della scuola: CZTA020006	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	42,9	28,1	28,2
	Bassa apertura	14,3	14,9	18,7
	Media apertura	19	28,1	25,3
	Alta apertura	23,8	28,9	27,8
	n.d.			
Situazione della scuola: CZTA020006	Alta apertura (da 2/3 delle reti a tutte le reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:CZTA020006 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	72,7	75,8	77,4
Regione	0	22,7	25	20,2
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	9,1	12,1	18,7
Unione Europea	0	4,5	15,9	16
Contributi da privati	0	0	1,5	8,8
Scuole componenti la rete	0	40,9	40,9	55,5

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto: CZTA020006 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	22,7	14,4	29,3
Per accedere a dei finanziamenti	1	13,6	15,2	27,4
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	2	68,2	81,1	83,7
Per migliorare pratiche valutative	0	4,5	12,9	13,2
Altro	0	31,8	25,8	41,2

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:CZTA020006 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	13,6	23,5	30,4
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	18,2	16,7	17,1
Attività di formazione e aggiornamento del personale	1	40,9	62,1	70,1
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	31,8	29,5	27,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	9,1	18,9	13,8
Progetti o iniziative di orientamento	0	4,5	10,6	17,2
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	4,5	13,6	16,3
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	1	9,1	30,3	23,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	4,5	9,3
Gestione di servizi in comune	0	22,7	6,8	13,6
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	18,2	22	20,2
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	18,2	22,7	23,8
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	0	18,2	10,6	9,1
Valorizzazione delle risorse professionali	0	9,1	7,6	6,3
Percorsi di alternanza scuola lavoro	0	9,1	14,4	22,2
Altro	0	27,3	15,9	25,7

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	0	1,5	4
	Bassa varietà (da 1 a 2)	9,1	6,9	8,3
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	31,8	35,1	32,5
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	36,4	40,5	39,4
	Alta varietà (piu' di 8)	22,7	16	15,8
Situazione della scuola: CZTA020006	Accordi con 3-5 soggetti			



## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:CZTA020006 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato mancante	63,6	46,2	48,7
Universita'	Presente	59,1	73,5	70,1
Enti di ricerca	Dato mancante	18,2	18,2	24,8
Enti di formazione accreditati	Presente	50	41,7	46,7
Soggetti privati	Dato mancante	63,6	68,9	67,4
Associazioni sportive	Dato mancante	72,7	55,3	44,5
Altre associazioni o cooperative	Dato mancante	77,3	72	66,8
Autonomie locali	Presente	77,3	75,8	66,9
Associazioni delle imprese, di categoria professionale, organizzazioni sindacali	Presente	68,2	55,3	51,3
ASL	Dato mancante	68,2	59,8	54
Altri soggetti	Dato mancante	18,2	29,5	25,8

### 3.7.c Raccordo scuola - territorio

#### 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:CZTA020006 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Dato mancante	68,2	72	77

### 3.7.d Partecipazione formale dei genitori

#### 3.7.d.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:CZTA020006 - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: CZTA020006	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	10,4878048780488	11,64	17,31	10,84

#### Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. In particolare è capofila della rete che racchiude il polo tecnologico TEMEGRIS.</p> <p>Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.</p> <p>La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative e per Alternanza Scuola-lavoro la scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. (Alternanza Scuola-lavoro)</p>	<p>la scuola non utilizza strumenti on-line per comunicazione con le famiglie degli studenti</p>

### Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

### 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

#### 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	78,9	72	77
	Medio - basso livello di partecipazione	10,5	15,3	14,7
	Medio - alto livello di partecipazione	10,5	6,8	6,1
	Alto livello di partecipazione	0	5,9	2,3
Situazione della scuola: CZTA020006 %		Basso livello di partecipazione		

## 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

## 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	4,5	1,5	0,5
	Medio - basso coinvolgimento	31,8	13,7	12,9
	Medio - alto coinvolgimento	40,9	64,9	67,4
	Alto coinvolgimento	22,7	19,8	19,3
Situazione della scuola: CZTA020006 %		Medio - alto co		

## Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?


Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola tiene conto delle proposte e suggerimenti dei genitori Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	maggior coinvolgimento delle famiglie

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>		
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticita'
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. E' capofila della rete che racchiude il polo tecnologico TEMEGRIS.  
Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa.  
La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.  
la scuola propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti.  
La scuola tiene conto delle proposte e suggerimenti dei genitori  
Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Abbandoni e i trasferimenti degli studenti verso altri istituti	Ridurre gli abbandoni e i trasferimenti degli studenti verso altri istituti
		Ammissione classe successiva	Aumentare le ammissioni alla classe successiva, Ridurre gli studenti non scrutinati Ridurre gli studenti con sospensione di giudizio
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	didattica innovativa per competenze	migliorare i risultati delle prove di italiano e di matematica delle prove Invalsi delle classi seconde
	Competenze chiave europee		
✓	Risultati a distanza	esaminare e analizzare la Riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio o nel mondo del lavoro	Creazione di un registro degli studenti diplomati in cui vengano riportati i dati relativi al loro proseguo nel mondo universitario o del lavoro.

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)


La scuola deve ridurre gli abbandoni e i trasferimenti verso altri Istituti. Inoltre deve aumentare la percentuale degli studenti ammessi alla classe successiva, riducendo gli alunni non scrutinati perchè hanno superato il monte ore di assenze e ridurre gli alunni con sospensione di giudizio per debito formativo.

La scuola deve acquisire una didattica innovativa per competenze da portare a sistema e diffondere tra tutti i docenti .

La scuola deve fornirsi di un registro degli studenti diplomati in cui vengano riportati i dati relativi al loro proseguo, per esaminare e analizzare la riuscita dei propri studenti nel mondo universitario e/o del lavoro.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Sviluppare in modo più accurato le competenze disciplinari per ogni singolo anno che gli alunni devono acquisire
		adottare prove strutturate per classi parallele come valutazione delle competenze finali
		definire meglio i criteri di ammissione alla classe successiva

	Ambiente di apprendimento	acquisizione di una didattica innovativa per competenze da portare a sistema e diffondere tra tutti i docenti
	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

L'acquisizione di una didattica innovativa per competenze da portare a sistema e diffondere tra tutti i docenti, sviluppando in modo più accurato le competenze disciplinari per ogni singolo anno che gli alunni devono acquisire e adottando prove strutturate per classi parallele come valutazione delle competenze finali dovrebbero contribuire ad un miglioramento degli esiti .